

# UFFICIO D'AMBITO DI BRESCIA

## Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	VIA SANT'ANTONIO 14 - 25133 - BRESCIA - BS
<b>Codice Fiscale</b>	98162450179
<b>Numero Rea</b>	BS 526632
<b>P.I.</b>	00000000000
<b>Capitale Sociale Euro</b>	80.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	AZ. REG., PROV., COMUNALI E LORO CONSORZI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	360000
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	si
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.034	4.046
7) altre	8.918	12.598
Totale immobilizzazioni immateriali	11.952	16.644
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	586	1.759
4) altri beni	33.141	38.896
Totale immobilizzazioni materiali	33.727	40.655
Totale immobilizzazioni (B)	45.679	57.299
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.623	6.555
Totale crediti verso controllanti	15.623	6.555
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	661	590
Totale crediti tributari	661	590
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.649.547	62.586.365
esigibili oltre l'esercizio successivo	90.565.353	62.229.015
Totale crediti verso altri	133.214.900	124.815.380
Totale crediti	133.231.184	124.822.525
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	5.000.000	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.000.000	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	27.379.586	32.582.053
3) danaro e valori in cassa	783	643
Totale disponibilità liquide	27.380.369	32.582.696
Totale attivo circolante (C)	165.611.553	157.405.221
D) Ratei e risconti	18.443	13.852
Totale attivo	165.675.675	157.476.372
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	80.000	80.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(2)	0
Totale altre riserve	(2)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	447.726	391.425
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	527.724	471.425
B) Fondi per rischi e oneri		

4) altri	6.503.470	6.325.164
Totale fondi per rischi ed oneri	6.503.470	6.325.164
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	296.640	267.121
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	134	152
Totale debiti verso banche	134	152
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.184.109	170.931
Totale debiti verso fornitori	1.184.109	170.931
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.709	1.801
Totale debiti verso controllanti	1.709	1.801
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.004	24.080
Totale debiti tributari	16.004	24.080
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.485	44.821
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.485	44.821
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.748.300	86.039.950
esigibili oltre l'esercizio successivo	92.346.534	64.130.806
Totale altri debiti	157.094.834	150.170.756
Totale debiti	158.346.275	150.412.541
E) Ratei e risconti	1.566	121
Totale passivo	165.675.675	157.476.372

## Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.008.814	982.898
5) altri ricavi e proventi		
altri	155.855	3.598
Totale altri ricavi e proventi	155.855	3.598
Totale valore della produzione	1.164.669	986.496
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.637	2.282
7) per servizi	339.119	299.593
8) per godimento di beni di terzi	30.309	30.121
9) per il personale		
a) salari e stipendi	438.245	428.949
b) oneri sociali	123.172	119.957
c) trattamento di fine rapporto	32.214	31.168
e) altri costi	1.969	3.553
Totale costi per il personale	595.600	583.627
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.691	4.691
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.992	9.566
Totale ammortamenti e svalutazioni	14.683	14.257
14) oneri diversi di gestione	6.242	3.735
Totale costi della produzione	988.590	933.615
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	176.079	52.881
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.603	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	304.352	374.883
Totale proventi diversi dai precedenti	304.352	374.883
Totale altri proventi finanziari	308.955	374.883
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	308.955	374.883
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	485.034	427.764
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	37.308	36.339
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	37.308	36.339
21) Utile (perdita) dell'esercizio	447.726	391.425

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	447.726	391.425
Imposte sul reddito	37.308	36.339
Interessi passivi/(attivi)	(308.955)	(374.883)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.257	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	177.336	52.881
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	406.219	370.934
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.683	14.257
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	30.170	30.233
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	451.072	415.424
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	628.408	468.305
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(9.068)	12.264
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.013.086	99.485
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.591)	40.432
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.445	(13.065)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.358.315)	12.028.252
Totale variazioni del capitale circolante netto	(357.443)	12.167.368
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	270.965	12.635.673
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	308.955	374.883
(Imposte sul reddito pagate)	(37.308)	(35.991)
(Utilizzo dei fondi)	(227.913)	(142.654)
Altri incassi/(pagamenti)	(120.612)	(1.885.201)
Totale altre rettifiche	(76.878)	(1.688.963)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	194.087	10.946.710
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.321)	(23.649)
Disinvestimenti	1.258	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(15.854)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(5.000.000)	-
Disinvestimenti	-	2.000.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.003.063)	1.960.497
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(18)	(2.223)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(391.425)	(370.934)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(391.443)	(373.157)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.200.419)	12.534.050

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	32.582.053	20.048.121
Danaro e valori in cassa	643	525
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	32.582.696	20.048.646
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	27.379.586	32.582.053
Danaro e valori in cassa	783	643
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	27.380.369	32.582.696

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

## Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile netto pari a 447.726 € contro un utile netto di 391.425 € dell'esercizio precedente.

Si evidenzia anche per questo esercizio che nonostante in massima parte il positivo risultato di esercizio sia legato ai proventi finanziari, la gestione economica dell'Azienda abbia registrato comunque un utile di esercizio, al netto dei proventi finanziari e al netto delle imposte, più che soddisfacente.

### **Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio**

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

## **Principi di redazione**

### **Principi di redazione del bilancio**

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

#### **Postulato della prudenza**

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

#### **Principi generali di redazione del bilancio - OIC34**

Nella sezione dedicata del presente documento sono descritte in modo dettagliato le modalità di rilevazione dei ricavi adottate per la predisposizione del bilancio d'esercizio.

#### **Postulato della prospettiva della continuità aziendale**

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione

prospettiva della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

### **Situazione geopolitica internazionale - Effetti sulla continuità aziendale**

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n.1 C.C., le voci di bilancio sono state valutate nella prospettiva della continuità aziendale. L'Organo Amministrativo conferma l'assenza di incertezze significative sulla capacità della Società di proseguire l'attività, anche alla luce del contesto macroeconomico e geopolitico.

Il 2025 ha segnato una stabilizzazione del quadro economico internazionale, con inflazione e turbolenze monetarie in calo rispetto al biennio precedente. Pur persistendo tensioni geopolitiche, queste risultano più prevedibili, mentre le politiche monetarie si orientano verso la stabilità. L'economia europea mostra una crescita moderata, sostenuta da investimenti in digitalizzazione e transizione energetica.

Inoltre, poiché l'Azienda Speciale esercita le funzioni e le attività di regolamentazione del servizio idrico integrato per conto della Provincia di Brescia, non si sono verificati impatti negativi e i ricavi dell'esercizio non hanno subito nessuna contrazione.

### **Postulato della rappresentazione sostanziale**

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

### **Postulato della competenza**

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

### **Postulato della costanza nei criteri di valutazione**

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

### **Postulato della rilevanza**

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

### **Postulato della Comparabilità**

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

### **Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)**

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

## **Criteri di valutazione applicati**

### **Applicazione del criterio del costo ammortizzato**

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Ai sensi dell'art. 2423 c.4 del Codice Civile il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione possono non essere applicati se gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio.

In merito, il principio contabile n. 15, presume che gli effetti sono irrilevanti se:

- 1) i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi)
- 2) se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Nel caso specifico dell'Ufficio d'Ambito si è ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato per tutti i crediti e debiti esigibili oltre l'esercizio.

L'Azienda, in qualità di ente strumentale della Provincia di Brescia, non svolge attività commerciale ma esclusivamente attività istituzionale, le poste iscritte fra i crediti e i debiti esigibili oltre l'esercizio sono riferite a interventi per economie e AdPQ che verranno eseguiti oltre l'esercizio dai vari enti non hanno pertanto origine dal conto economico, trattandosi di poste di natura finanziaria e, non costituendo costi e ricavi per l'Azienda Speciale, si è ritenuto pertanto non pertinente l'applicazione del principio del costo ammortizzato per queste poste.

Come riferito nei paragrafi precedenti l'applicazione del metodo del costo ammortizzato è finalizzato e consiste nell'imputare i costi di transizione (interessi, commissioni, spese d'istruttoria, ecc.) lungo la vita utile del credito e del debito.

Nel caso specifico dell'Ufficio d'Ambito, il criterio del costo ammortizzato sui crediti e debiti esigibili oltre l'esercizio, non è rilevante e pertanto non è stato applicato in quanto, così come descritti e dettagliati in nota integrativa, non hanno origine dal conto economico trattandosi di partite esclusivamente patrimoniali che derivano da un lato da finanziamenti Regionali e Ministeriali (crediti) (vedi dettaglio pagg. 18 e 19 nota integrativa) finalizzati a interventi sul territorio da realizzare dai diversi Gestori (debiti) (vedi dettaglio pagg. 25 e 26 nota integrativa).

### **Ordine di esposizione**

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

### **Valutazioni**

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Revisore Unico, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

## **Altre informazioni**

### **Attività della società**

L'Ufficio d'Ambito è lo strumento tramite il quale la Provincia di Brescia, quale ente preposto dall'ATO, esercita le funzioni e le attività di regolamentazione del servizio idrico integrato, di cui all'art. 48, comma 2, della L.R. 26/2003 e s.m.i..

## **Nota integrativa, attivo**

### **Criteria di conversione dei valori espressi in valuta**

Non vi sono crediti espressi in valuta.

## **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

L'Azienda Speciale non vanta crediti nei confronti del socio unico, in quanto il Capitale di Dotazione è stato interamente versato.

## **Immobilizzazioni**

### **Immobilizzazioni immateriali**

#### **Criteria di valutazione adottati**

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del Revisore Unico, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

L'ammortamento dei costi per migliorie su beni di terzi è stato effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

#### **Rivalutazione dei beni**

Non è stata eseguita.

## Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Inoltre si segnalano le eventuali differenze rispetto a svalutazioni operate negli esercizi precedenti, dando evidenza della loro influenza sui risultati economici dell'esercizio.

Dall'applicazione di tali metodi è emerso che:

- nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

### Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 risultano pari a 11.952 €.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	4.046	12.598	16.644
Valore di bilancio	4.046	12.598	16.644
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Ammortamento dell'esercizio	1.011	3.680	4.691
Totale variazioni	(1.011)	(3.680)	(4.691)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	4.046	12.598	16.644
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.012	3.680	4.692
Valore di bilancio	3.034	8.918	11.952

## Immobilizzazioni materiali

### Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

## Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

### Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Mobili e arredi	12,00%
Macchine Elettroniche	20,00%
Impianto di allarme	30,00%
Impianto telefonico	20,00%
Cablaggio rete informatica	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo e mantiene, su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

### **Rivalutazione dei beni**

Non è stata eseguita.

### **Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali**

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Dall'applicazione di tali metodi è emerso che:

- nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

### **Terreni e fabbricati**

Non ve ne sono.

### **Macchinari ed attrezzature**

Non ve ne sono.

### **Impianti**

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

### **Altri beni**

Gli altri beni, quali mobili e arredi, macchine elettroniche, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sull'importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

**Movimentazione delle immobilizzazioni**

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31.12.2025 risultano pari a 33.728 €.

	<b>Impianti e macchinario</b>	<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	8.969	131.303	140.272
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	7.210	92.407	99.617
<b>Valore di bilancio</b>	1.759	38.896	40.655
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	4.321	4.321
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	1.258	1.258
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	1.173	8.819	9.992
<b>Totale variazioni</b>	(1.173)	(5.756)	(6.929)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	8.969	131.434	140.403
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	8.383	98.292	106.675
<b>Valore di bilancio</b>	586	33.141	33.727

**Contributi in Conto impianti - Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali**

Non ve ne sono.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Ufficio d'Ambito non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie**Criteri di valutazione adottati**

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

L'Ufficio d'Ambito non controlla nessuna società o altra Azienda speciale.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

L'Ufficio d'Ambito non ha nessuna partecipazione in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non vi sono crediti immobilizzati.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

#### Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

L'Ufficio d'Ambito non utilizza questo metodo di valutazione.

## Attivo circolante

### Rimanenze

#### Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Non ve ne sono.

#### Rimanenze finali prodotti finiti

Non ve ne sono.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Stante la natura pubblica di alcuni soggetti debitori e la natura dei crediti iscritti in bilancio, si è ritenuto di non dover provvedere ad alcun accantonamento per presunte perdite su crediti.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

#### Crediti commerciali

Non vi sono crediti di natura commerciale tenuto conto che l'Ufficio d'Ambito non svolge attività commerciale ma esclusivamente istituzionale.

#### Crediti in valuta estera

Non ve ne sono.

#### Crediti verso controllanti

Per quanto attiene i crediti nei confronti della Provincia di Brescia per un totale di € 15.623, gli stessi risultano così suddivisi:

##### Crediti verso controllanti

Esigibilità	Tipologia credito	Valore inizio esercizio	Variazione	Valore fine esercizio
entro eser. succ.	Credito per diritti istruttoria relativi ad autorizzazione			
	di scarichi industriali relativi a pratiche sottoposte ad			
	Autorizzazione Integrale Ambientale (A.I.A.)	6.023	9.499	15.523
				0

	Crediti per interessi su deposito cauzionale affitto	531	-431	101
	<b>TOTALE</b>	<b>6.555</b>	<b>9.069</b>	<b>15.623</b>

### Crediti tributari

#### Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Credito DL 66/2014 - e trattamento integrativo	591	661	70
			0
<b>TOTALE</b>	<b>591</b>	<b>661</b>	<b>70</b>

### Credito d'imposta beni strumentali

L'Ufficio d'Ambito non essendo un soggetto passivo IRES non ha usufruito di tale credito.

### Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi sono valutati al valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo ammontano a € 42.649.547 e risultano così dettagliati:

#### Crediti v/altri esigibili entro l'esercizio successivo

Tipologia credito	Valore inizio esercizio	Variazione	Valore fine esercizio
Emergenza siccità - Anno 2022	0	126.196	126.196
Crediti v/ Regione per interventi Patto Lombardia	983.181	-819.317	163.863
Crediti v/ Regione per intervento Bando Laghi	792.977	-445.690	347.286
Crediti v/ Regione per intervento vasca Provaglio d'Iseo	240.000	0	240.000
Crediti v/gestori S.I.I. per corrispettivo di servizio	477.761	40.432	518.193
Crediti v/Comuni e gestori S.I.I. per incremento tariffa fognatura	418.168	-202.369	215.799
Altri crediti v/gestori S.I.I.	634.583	-26.832	607.751
Crediti v/Comuni per interventi autorizzati	474.984	-109.616	365.368
Crediti v/ Ministero per Piano Operativo Ambiente	2.416.861	1.418.535	3.835.396
Credito v/Ministero Ambiente misura 4.4 PNRR	27.957.146	-18.120.344	9.836.802
Credito v/Ministero Infrastrutture e Trasporti misura 4.2PNRR	25.228.488	-1.822.610	23.405.878
Credito per rimborso ingiunzioni	0	24.400	24.400
Credito v/ Fondo Perseo	0	138	138
Credito v/CBBC Srl- Acquedotto CBBC	2.954.092	0	2.954.092
Crediti diversi costi anticipati	8.124	259	8.383
<b>TOTALE</b>	<b>62.586.365</b>	<b>-19.936.818</b>	<b>42.649.547</b>

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano a € 90.565.353 e risultano così dettagliati dalla tabella che segue:

#### Crediti v/altri esigibili oltre l'esercizio successivo

Tipologia credito	Valore inizio esercizio	Variazione	Valore fine esercizio
Credito v/ Regione Contratto Patto Lombardia - Laghi	0	0	0
Credito v/ Regione per intervento Bando Laghi	642.411	-245.126	397.285

Credito v/ Regione per intervento Piano Marshall bis		0	0
Credito v/ Regione per intervento vasca Provaglio	80.000	0	80.000
Credito v /Ministero per Piano Op. Ambiente	5.608.877	-1.418.535	4.190.342
Credito v/ Ministero per Depurazione Lago di Garda	55.890.226	30.000.000	85.890.226
Deposito cauzione locazione immobile	7.500	0	7.500
		0	
<b>TOTALE</b>	<b>62.229.015</b>	<b>28.336.338</b>	<b>90.565.353</b>

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando, nel caso, la quota con scadenza superiore a cinque anni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	6.555	9.068	15.623	15.623	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	590	71	661	661	-
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	124.815.380	8.399.520	133.214.900	42.649.547	90.565.353
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	124.822.525	8.408.659	133.231.184	42.665.831	90.565.353

Nel 2025 sono stati introitati circa 20.000.000 di euro di crediti esigibili.

### A commento delle più significative voci di credito, si evidenzia inoltre quanto segue:

A) Le somme dovute dalla Regione Lombardia, per un totale di € 1.354.631, rappresentano:

- Il finanziamento disposto a favore dell'intervento di collettamento Anfo - Ponte Caffaro inserito nella sezione Laghi del Patto di Lombardia

-Il finanziamento denominato "Bando Laghi" che si riferisce ad interventi a tutela delle acque lacustri, e più precisamente ad opere di fognatura in prossimità dei laghi d'Iseo e Idro regolati con specifica Convenzione attuativa.

- Il finanziamento denominato "Vasca Provaglio" che è relativo al finanziamento regionale di cui alla Deliberazione di Giunta Regione Lombardia n° XI / 6273 del 11/04/2022 per la realizzazione di intervento a tutela della Riserva naturale delle Torbiere.

- Le somme da riconoscere a rimborso per gli interventi legati all'emergenza siccità nel 2022.

B) Le somme a credito per " Incrementi di tariffa fognatura e depurazione" cumulano gli introiti tariffari determinati ex delibera CIPE n. 52/2001.

Occorre segnalare che nel tempo è stata concessa la possibilità di impiegare gli stessi, previa autorizzazione dell'Ufficio d'Ambito, per la realizzazione di investimenti urgenti sul proprio territorio. Alla data del 31.12.2025 gli interventi autorizzati generano il credito "Crediti v/ Comuni per interventi autorizzati" pari ad € 365.368 che trova la sua contropartita nel debito corrispondente. Nel corso del 2026 si verificherà la possibile svalutazione del credito corrispondente, che tuttavia non comporta impatti sul bilancio economico aziendale.

C) I crediti verso Gestori per corrispettivo di servizio iscritti in bilancio al 31.12.2025 per € 518.193 riguardano esclusivamente il residuo annualità dell'esercizio in esame. Sulla base delle disposizioni di ARERA, coprono esclusivamente i costi di funzionamento dell'Ente Ambito.

D) Gli altri crediti verso Gestori iscritti in bilancio al 31.12.2025 per € 607.751 si riferiscono a somme attraverso le quali l'Ufficio d'Ambito provvede direttamente alla restituzione di rate di mutui pregressi riferiti ad interventi ricompresi in Accordi di Programma sottoscritti in passato.

E) Le somme a credito verso il Ministro dell'Ambiente riguardano:

- un finanziamento per la realizzazione di interventi infrastrutturali ricompresi nel cosiddetto " Piano Operativo Ambiente" la cui sottoscrizione è avvenuta nel corso del 2019. Dette somme trovano la loro contropartita nel debito corrispondente verso i gestori attuatori dei medesimi interventi. Per tali interventi è stata attivata la domanda di rimborso, secondo le modalità definite dal Ministero, sulla scorta della rendicontazione a conclusione della realizzazione delle opere. Alla data del 31.12.2025 il credito globale è pari ad € 8.025.738 con la previsione di incasso nel 2026 di € 3.835.396.

- Al finanziamento di € 60.000.000, ad oggi già incassati per € 4.109.774, per la realizzazione del sistema di collettamento e depurazione della sponda bresciana del Lago di Garda a seguito dell'Accordo stipulato tra il Ministero dell'Ambiente, oggi Ministero dell'Ambiente della Sicurezza Energetica (MASE), le Regioni Lombardia e Veneto e le rispettive Autorità d'Ambito, si è aggiunta nel corso del 2025 l'ulteriore assegnazione di € 30.000.000 a valere sui Fondi FSC.

F) il credito verso CBBC Srl acquedotto CBBC, individuato al termine delle attività di ricostruzione dei finanziamenti e delle somme spese per la realizzazione dell'acquedotto intercomunale della Bassa Centrale, si riferisce alle somme che la Società deve riconoscere all'Ufficio d'Ambito per la regolazione dei corrispettivi riferiti al secondo lotto dei lavori. L'incasso previsto nel corso del 2025, è stato differito in quanto non si sono completate le operazioni societarie che interessano CBBC Srl (cessione del ramo rifiuti, cessione dell'immobile di proprietà di San Gervasio Bresciano).

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	PROVINCIA - REGIONE	Totale
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	15.623	15.623
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	661	661
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	133.214.900	133.214.900
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>133.231.184</b>	<b>133.231.184</b>

#### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

##### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Verso la fine dell'esercizio è stato acceso un conto deposito presso Monte dei Paschi di Siena con decorrenza 17.12.2025 e scadente il 16.06.2026 per un importo totale pari ad € 5.000.000

I proventi derivanti dal conto deposito sono stati rilevati per competenza nella voce di conto economico C16 d) " Proventi finanziari diversi dai precedenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	0	5.000.000	5.000.000
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>5.000.000</b>	<b>5.000.000</b>

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 27.380.369 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 27.379.586 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 783 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	32.582.053	(5.202.467)	27.379.586
Denaro e altri valori in cassa	643	140	783
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>32.582.696</b>	<b>(5.202.327)</b>	<b>27.380.369</b>

Occorre precisare che le disponibilità liquide derivano in massima parte dell'incasso di contributi di finanziamento in anticipo rispetto alle tempistiche di erogazione ai soggetti attuatori degli interventi finanziati, che dipendono dallo stato di avanzamento dei lavori.

Non si tratta tuttavia di somme libere che possono essere interamente impiegate discrezionalmente.

Il pagamento di ulteriori somme a debito è condizionato invece dall'incasso del relativo credito (tipicamente si tratta dei fondi ministeriali che al contrario dei fondi regionali spesso scontano lunghi tempi di liquidazione).

Residuano quindi, al netto degli incassi che si realizzeranno, somme che possono essere accantonate temporaneamente in conti bancari con migliori condizioni di remunerazione, in quanto non immediatamente erogabili ai beneficiari, nonché circa € 6.500.000 (fondo investimenti futuri) da destinare, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, al finanziamento di interventi infrastrutturali dei gestori.

## **Ratei e risconti attivi**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	-	4.603	4.603
<b>Risconti attivi</b>	13.852	(12)	13.840
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	13.852	4.591	18.443

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

**Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)**

<b>RISCONTI ATTIVI</b>	<b>IMPORTO</b>
Affitti passivi anticipati	10.260
Assicurazioni	2.282
Canoni assistenza software	1.029
Canoni noleggio stampanti	270
<b>TOTALE</b>	<b>13.841</b>

**Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)**

<b>RATEI ATTIVI</b>	<b>IMPORTO</b>
Interessi attivi posticipati	4.603
<b>TOTALE</b>	<b>4.603</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio l'ufficio d'Ambito non ha sostenuto costi per oneri finanziari che richiedessero capitalizzazione degli stessi.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono debiti espressi in valuta.

## Patrimonio netto

Il capitale di dotazione ammontante a € 80.000 è stato interamente sottoscritto e versato dalla Provincia di Brescia.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi		
Capitale	80.000	-		80.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	-		(2)
Totale altre riserve	0	-		(2)
Utile (perdita) dell'esercizio	391.425	391.425	447.726	447.726
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-		0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>471.425</b>	<b>391.425</b>	<b>447.726</b>	<b>527.724</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura
Capitale	80.000	capitale di dotazione
Altre riserve		
Varie altre riserve	(2)	
Totale altre riserve	(2)	
<b>Totale</b>	<b>79.998</b>	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### **Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2025**

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

#### Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	80.000	80.000	0		
Varie altre riserve	-2		-2		

## Fondi per rischi e oneri

La voce " Fondi per rischi, oneri ed investimenti futuri" pari ad € 6.503.470, comprende gli accantonamenti per "Altri Fondi" relativi ad oneri ed investimenti e dettagliati come da tabella allegata:

### Fondi per investimenti

Tipologia fondo	Valore inizio esercizio	Variazioni	Valore fine esercizio
Fondo investimenti futuri	6.325.164	178.305	6.503.470
<b>TOTALE</b>	<b>6.325.164</b>	<b>178.305</b>	<b>6.503.470</b>

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	6.325.164	6.325.164
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	406.219	406.219
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	227.913	227.913
<b>Totale variazioni</b>	178.306	178.306
<b>Valore di fine esercizio</b>	6.503.470	6.503.470

A commento della voce riportata si precisa che nel Fondo Investimenti futuri vengono accolti gli utili d'esercizio annuale dell'Ufficio d'Ambito. Nel corso degli anni sono confluiti per ragioni di semplificazione altri fondi aventi le medesime finalità.

Il Fondo investimenti futuri è impiegato su decisione del Consiglio di amministrazione per il finanziamento di interventi programmati dai gestori del SII, riducendo in tal modo l'onere tariffario a carico dell'utente del servizio idrico integrato.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 296.640 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	267.121
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	29.519
<b>Totale variazioni</b>	29.519

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	296.640

## Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

### Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

I debiti esigibile entro l'esercizio successivo ammontano a € 64.748.300 mentre i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano a € 92.346.534 per un totale complessivo di € 157.094.834.

Gli importi di cui sopra risultano così dettagliati come da tabelle seguenti:

#### Dettaglio debiti presso terzi complessivo

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazioni	Valore fine esercizio
Debiti v/banche	152	-18	134
Debiti v/fornitori	170.931	1.013.178	1.184.109
Debiti v/erario	24.080	-8.076	16.004
Debiti v/istituti previdenziali	44.821	4.664	49.485
Debiti v/controllante	1.801	-92	1.709
Altri debiti entro l'esercizio successivo ( vedi dettaglio )	86.039.950	-21.291.651	64.748.300
Altri debiti oltre l'esercizio successivo ( vedi dettaglio )	64.130.806	28.215.728	92.346.534
<b>TOTALE</b>	<b>150.412.540</b>	<b>7.933.735</b>	<b>158.346.275</b>

#### Dettaglio altri debiti entro esercizio successivo

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazioni	Valore fine esercizio
Debiti v/soggetti attuatori interventi AdPQ	1.604.018	0	1.604.018
Debiti v/soggetti attuatori interventi AdPQ (mutui)	0	131.441	131.441
Debiti v/soggetti attuatori interventi AdPQ(riut. Economie)	29.994	0	29.994
Debiti v/gestori Piano Operativo Ambiente	2.416.861	1.418.535	3.835.396
Debiti v/Comuni altri	4.377	0	4.377
Debiti v/Comunità Montane	0	0	0
Debiti per interventi autorizzati	474.984	-109.616	365.368
Debiti v/Gestori per interventi infrazioni UE	1.961.818	-980.909	980.909
Debiti v/Gestori Piano Marshall	2.153.100	-170.875	1.982.225
Debiti v/Gestori Piano Marshall bis	4.061.977	-3.055.052	1.006.926
Debiti per Acquedotto CBBC	2.954.092	0	2.954.092
Debiti v/Gestori per Depurazione Garda	1.611.670	0	1.611.670
Debiti v/Gestori per Bando Laghi	792.977	-445.690	347.286
Debiti v/Gestori per contributo Reti ATO	1.500.000	-150.000	1.350.000
Debiti v/Gestori per vasca Provaglio	240.000	0	240.000
Debiti v/Gestori per Bonus ATO	276.260	2.370	278.630
Debiti v/Gestori emergenza siccità 2022	722.531	-596.335	126.196

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazioni	Valore fine esercizio
Debiti v/Gestori per Misura 4.4 PNRR	27.957.146	-4.623.018	23.334.128
Debiti v/Gestori per Misura 4.2. PNRR	36.040.697	-12.634.819	23.405.878
Debiti v/Gestori contributo PRFS	70.000	-70.000	0
Debiti v/personale	114.839	14.627	129.467
Debiti v/Gestori S.I.I. per istruttoria autor scarichi ind.	39.465	-22.112	17.353
Debiti v/Ditte per rimborso diritti istruttoria	3.124	335	3.459
Debiti v/Gestori convenzione Skyteam	1.000.000	0	1.000.000
Debiti diversi per ricavi anticipati	8.632	81	8.713
Altri debiti	1.387	-613	774
<b>TOTALE</b>	<b>86.039.950</b>	<b>-21.291.650</b>	<b>64.748.300</b>

#### Dettaglio altri debiti oltre l'esercizio successivo

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazioni	Valore fine esercizio
Debiti v/soggetti attuatori interventi AdPQ	0	0	0
Debiti v/gestori Piano Operativo Ambiente	5.608.877	-1.418.535	4.190.342
Debiti v/Gestori interventi infrazioni UE	0	0	0
Debiti v/Gestori Piano Marshall	573.829	-125.000	448.829
Debiti v/Gestori Piano Marshal bis	449.028	4.390	453.418
Debiti v/Gestori per Depurazione Garda	56.776.660	30.000.000	86.776.660
Debiti v/Gestori per Bando Laghi	642.411	-245.126	397.285
Debiti v/Gestori per vasca Provaglio	80.000	0	80.000
		0	
<b>TOTALE</b>	<b>64.130.806</b>	<b>28.215.728</b>	<b>92.346.534</b>

Nel corso del 2025 il debito entro l'esercizio successivo ha registrato una riduzione di oltre 21.000.000 di euro dovuta in massima parte al pagamento dei finanziamenti pubblici assegnati all'Ufficio d'Ambito ai soggetti attuatori degli interventi finanziati.

I debiti non movimentati sono riferiti ad interventi che hanno ritardato l'avvio o che non hanno ancora raggiunto l'avanzamento previsto per l'erogazione di parte del contributo (in alcuni casi non sono ancora state liquidate le somme all'Ufficio d'Ambito da parte del finanziatore).

#### A commento delle più significative voci di debito, si evidenzia inoltre quanto segue:

- La voce "Debiti verso gestori Piano Operativo Ambiente" si riferisce al complessivo finanziamento ministeriale riconosciuto ai soggetti attuatori degli interventi di fognatura e depurazione, nonché di interventi di riduzione delle perdite idriche, che è stato ripartito in funzione del cronoprogramma realizzativo delle opere.

- La voce "Debiti per interventi autorizzati" si riferisce alle somme autorizzate per l'esecuzione di interventi da parte dei Comuni con l'impiego di introiti tariffari altrimenti da versare all'Ufficio d'Ambito. Trovano contropartita nella voce crediti interventi autorizzati e si riferiscono ad alcuni interventi concordati con Comuni in buona parte della Valle Camonica, per i quali non è ancora stata trasmessa la rendicontazione dei lavori che consentirà la compensazione delle voci nell'attivo e nel passivo.

- La voce "Debiti verso gestori per interventi infrazioni UE" è stata individuata a seguito della decisione di Regione Lombardia di trasferire somme per il finanziamento di interventi destinati al superamento delle procedure di infrazione comunitaria che interessano agglomerati bresciani.

- La voce "Debiti verso gestori Piano Marshall" identifica le somme da riconoscere ai soggetti gestori attuatori delle opere di fognatura e depurazione individuate in accordo con l'Ufficio d'Ambito dalla Regione Lombardia con i cosiddetti Piano Marshall e Piano Marshall bis. Il debito residuo alla data del 31.12.2025 è pari ad € 3.891.398.
- La voce "Debiti Depurazione Garda" si riferisce al finanziamento delle opere di collettamento e depurazione della sponda bresciana del Lago di Garda oggetto del contributo ministeriale di € 90.000.000(€ 30.000.000 assegnati nel 2025 da Fondi FSC). Alla data del 31.12.2025 è pari a € 88.388.330.
- La voce "Debiti acquedotto CBBC" è riferita alla ripartizione delle somme tra i soggetti realizzatori delle opere del secondo lotto dell'acquedotto consortile della Bassa Bresciana, ovvero CBBC Srl per € 953.477 e A2A Ciclo Idrico per € 2.000.615.
- La voce "Debiti verso gestori per Bando Laghi" si riferisce agli interventi di rifacimento di una tratta di collettore fognario circumlacuale in area ex Rio - Comune di Paratico e alla realizzazione del collettore Idro-Vantone
- La voce "Debiti verso gestori per Vasca Provaglio" si riferisce all'attuazione dell'intervento "Realizzazione di vasca di prima pioggia a tutela della Riserva Regionale delle Torbiere, in Comune di Provaglio d'Iseo" per un importo di € 800.000. Il debito residuo al 31.12.2025 è pari ad € 320.000.
- La voce "Debiti verso gestori per contributo Reti ATO" si riferisce al residuo delle somme individuate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito (€ 1.500.000 a valere dal Fondo Investimenti Futuri) per il finanziamento di interventi di efficientamento delle reti idriche e fognarie (recupero perdite, estendimenti di reti di acquedotto e fognatura). Alla data del 31.12.2025 il residuo debito pari ad € 1.350.000 si riferisce al finanziamento assegnato alla Valle Camonica.
- La voce "Debiti verso gestori per Bonus ATO" è il contributo a favore delle utenze deboli per il pagamento delle bollette dell'acqua che viene rimborsato ai gestori SII. Sulla scorta della rendicontazione dei riconoscimenti agli utenti aventi diritto, l'importo a rimborso è stato incrementato per complessivi € 10.750, attingendo al fondo investimenti futuri e sono stati erogati € 8.380.
- La voce "Debiti verso gestori per emergenza siccità 2022" si riferisce al rimborso riconosciuto ai gestori per le attività straordinarie eseguite a seguito degli eventi siccitosi del 2022 che è stato finanziato da Regione Lombardia a seguito dell'Ordinanza assunta dalla Protezione Civile.
- La voce "Debiti verso Gestori per Misura 4.4 PNRR" è la contropartita del finanziamento ministeriale concesso all'ATO di Brescia. E' distinto in relazione al gestore attuatore degli interventi individuati.
- La voce "Debiti verso Gestori per Misura 4.2 PNRR" è la contropartita del finanziamento ministeriale concesso all'ATO di Brescia. E' distinto in relazione ai due progetti in corso di attuazione da parte di A2A e Acque Bresciane.
- La voce "Debiti verso Gestori contributo PRFS" (Programma di Riassetto Reti e Sfiatori) si riferisce all'intervento proposto dall'Ufficio d'Ambito e finanziato da Regione Lombardia che nel corso del 2025 è stato liquidato ad Acque Bresciane.

### **Mutui e finanziamenti a lungo termine**

Non ve ne sono.

### **Prestiti obbligazionari in essere**

Non ve ne sono.

## Prestiti in valuta estera

Non ve ne sono.

## Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando, nel caso, la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	152	(18)	134	134	-
Debiti verso fornitori	170.931	1.013.178	1.184.109	1.184.109	-
Debiti verso controllanti	1.801	(92)	1.709	1.709	-
Debiti tributari	24.080	(8.076)	16.004	16.004	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.821	4.664	49.485	49.485	-
Altri debiti	150.170.756	6.924.078	157.094.834	64.748.300	92.346.534
<b>Totale debiti</b>	<b>150.412.541</b>	<b>7.933.734</b>	<b>158.346.275</b>	<b>65.999.741</b>	<b>92.346.534</b>

## Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	PROVINCIA - REGIONE	Totale
Debiti verso banche	134	134
Debiti verso fornitori	1.184.109	1.184.109
Debiti verso imprese controllanti	1.709	1.709
Debiti tributari	16.004	16.004
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.485	49.485
Altri debiti	157.094.834	157.094.834
<b>Debiti</b>	<b>158.346.275</b>	<b>158.346.275</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ve ne sono.

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

Non ve ne sono.

## Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	121	1.445	1.566
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	121	1.445	1.566

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

**Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)**

<b>RATEI PASSIVI</b>	<b>IMPORTO</b>
Regolazione premio assicurazioni	369
Ritenute su interessi attivi conto deposito	1.197
<b>TOTALE</b>	<b>1.566</b>

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

I proventi e le prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi

#### Ricavi non finanziari

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria, sono stati iscritti alla voce A.5) per un totale di euro 155.854.

#### Criteri di rilevazione dei ricavi

La Società contabilizza i ricavi della propria attività caratteristica in conformità al principio OIC 34, applicando il criterio di competenza economica e assicurando una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni.

#### Assenza di contratti di vendita complessi

Non sono applicate le fasi di valutazione previste dall'OIC 34 poiché i ricavi riguardano "corrispettivo di servizio annui sulla base delle disposizioni di ARERA e coprono esclusivamente i costi di funzionamento dell'Ente Ambito.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Diritti di istruttoria	19.452
Corrispettivo di servizio	989.362
<b>Totale</b>	<b>1.008.814</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia - Regione - Lombardia	1.008.814
<b>Totale</b>	<b>1.008.814</b>

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

#### Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Rimborso di spese	0	3.212
Proventi da sanzioni	154.950	0
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
- altri proventi straordinari	905	386
<b>TOTALE</b>	<b>155.855</b>	<b>3.598</b>

## Costi della produzione

Nel prospetto che segue, viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della Produzione". A fronte di un lieve incremento dei costi del personale per effetto dell'assunzione di una nuova risorsa nell'Ufficio di Segreteria a partire dal mese di febbraio 2025, si registra un aumento dei costi per servizi in particolare per la difesa legale, per il controllo scarichi e per l'attivazione di un incarico di assistenza tecnica per le attività di rendicontazione dei finanziamenti PNRR. Gli incarichi di supporto tecnico hanno invece registrato una riduzione di costo per € 16.495.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.282	2.637	355	15,55%
Per servizi	299.593	339.119	39.526	13,19%
Per godimento di beni di terzi	30.121	30.309	188	0,63%
Per il personale				
a) salari e stipendi	428.949	438.245	9.297	2,17%
b) oneri sociali	119.957	123.172	3.214	2,68%
c) trattamento fine rapporto	31.168	32.214	1.046	3,36%
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	3.553	1.969	-1.584	-44,58%
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	4.691	4.691	0	0,00%
b) immobilizzazioni materiali	9.566	9.992	426	4,45%
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazioni crediti attivo circolante				
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamenti per rischi				
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	3.735	6.242	2.506	67,10%
<b>TOTALE</b>	<b>933.614</b>	<b>988.589</b>	<b>54.975</b>	

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

### Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Imposte deducibili	2.202	2.120
Oneri e spese varie	1.182	332
Insussistenze passive per elementi non monetari	651	0
Altri costi diversi	951	1.283
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
a) Minusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	1.257	0

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
TOTALE	6.242	3.735

## Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 0 €.

Nel corso dell'esercizio in esame, l' Azienda Speciale ha maturato, al netto delle ritenute, proventi finanziari per complessivi € 308.955 che hanno significativamente concorso al raggiungimento dell'utile di esercizio. Detti proventi sono sia quelli inerenti i conti correnti ordinari dell'Ufficio d'Ambito sia quelli riguardanti il deposito a risparmio libero da vincoli attivato nel corso dell' esercizio 2022.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non ve ne sono.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'Ufficio d'Ambito non è un soggetto Ires.

L'Azienda Speciale è soggetta ad imposta Irap calcolata sul costo del personale, e per l'anno 2025 è pari ad € 37.308

### Fiscalità differita

Non essendo l'Ufficio d'Ambito un soggetto passivo Ires, anche la fiscalità differita non viene calcolata.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

### **Dati sull'occupazione**

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	9
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>10</b>

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Il compenso spettante nel corso dell'Esercizio all'Organo di Revisione ammonta a € 6.959.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.959
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>6.959</b>

### **Categorie di azioni emesse dalla società**

L'Ufficio d'Ambito data la natura di Azienda Speciale non emette azioni.

### **Titoli emessi dalla società**

L'Ufficio d'Ambito non ha emesso titoli.

### **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

L'Azienda Speciale non possiede strumenti finanziari derivati.

L' Azienda Speciale non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non ve ne sono.

### **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

#### **Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.**

L'Ufficio d'Ambito non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

### **Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.**

L'Ufficio d'Ambito non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

### **Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.**

L'Ufficio d'Ambito non ha effettuato operazioni con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.**

L'Ufficio d'Ambito non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Ai sensi del comma 1 n. 22- quater dell'art. 2427 c.c., la Nota integrativa deve includere informazioni riguardanti "la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Non vi sono fatti di particolare rilievo da segnalare avvenuti nei primi mesi del 2026.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

L'Ufficio d'Ambito non ha ricevuto aiuti di Stato e/o aiuti de minimis.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Destinazione del risultato dell'esercizio**

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Azienda Speciale chiuso al 31/12/2025, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 447.726, si propone l'accantonamento ad incremento del " Fondo Investimenti Futuri".

### **Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86**

L'Azienda Speciale non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

### **Situazione fiscale**

L'Ufficio d'Ambito non ha ricevuto accertamenti né verifiche fiscali in precedenti esercizi e nel corso dell'esercizio appena trascorso.

### **Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.**

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

### **Relazione sul governo societario (articolo 6 comma 4 D.Lgs. 175/2016)**

L'Ufficio d'Ambito di Brescia nasce come Azienda Speciale ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e della L.R. 27 dicembre 2010, n. 21, a far data dal 01 Luglio 2011 a seguito della delibera n. 26 del 27.06.2011 della Provincia di Brescia.

L'Azienda, ente strumentale della Provincia di Brescia, è dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale, finanziaria, gestionale, contabile e negoziale.

L'Azienda è lo strumento tramite il quale la Provincia, quale ente responsabile dell'ATO, esercita le funzioni e le attività di cui all'art. 48, comma 2, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e successive modificazioni e integrazioni.

Il capitale di dotazione è pari ad € 80.000.

### *MODELLO DI GOVERNANCE*

L'Ufficio d'Ambito ha privilegiato il sistema di governance c.d. tradizionale adottando la seguente ripartizione organica:

### *CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

L' Azienda nel corso del 2025 è stata amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, nominati dal Presidente della Provincia sulla base della normativa vigente e degli indirizzi definiti dal Consiglio Provinciale ai sensi dell'art 42 del D.Lgs 267/2000. Il Consiglio resta in carica per la durata del mandato amministrativo del Presidente che lo ha nominato.

Attualmente il Consiglio di amministrazione è composto da:

Bonardi Paolo (Presidente) nominato con atto del 11.03.2024

Capoferri Carlo Alberto ( Vicepresidente) nominato con atto del 11.03.2024 dimissionario dal 18.07.2025

Boccafoglio Alessandro (Vicepresidente) nominato con atto del 29.08.2025

Avanzini Patrizia ( Consigliere) nominato con atto del 11.03.2024

Bettinsoli Bruno (Consigliere) nominato con atto del 11.03.2024

Monteverdi Alberto (Consigliere) nominato con atto del 11.03.2024.

I poteri del Consiglio di Amministrazione sono definiti dall'Art. 9 dello Statuto che dispone:

1. Il Consiglio di Amministrazione adotta i seguenti atti fondamentali:

- a) il bilancio di previsione annuale;
- b) il piano programma;
- c) il bilancio di previsione pluriennale;
- d) il conto consuntivo.

2. Gli atti fondamentali sono sottoposti all'approvazione del Consiglio Provinciale entro 45 giorni dalla loro trasmissione.

3. Sono altresì sottoposte all'approvazione del Consiglio Provinciale, qualora non già previste nel piano programma annuale, le decisioni del Consiglio di Amministrazione inerenti:

- a) L'acquisizione o la successiva modifica di partecipazioni a società di capitali, enti, consorzi e società cooperative;
- b) l'acquisto e l'alienazione di beni immobili e la costituzione di diritti reali su beni immobili eventualmente dati in dotazione;
- c) l'assunzione di debiti a medio e lungo termine.

4. Il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di atti inerenti le materie di seguito elencate, che invia al Consiglio Provinciale, previa acquisizione del parere della Conferenza dei Comuni, ai sensi dell'art. 48, comma 3, della L.R. 26/2003, per le deliberazioni di competenza:

- a) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs 152/2006, ivi incluse la scelta del modello gestionale e le modalità di affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- b) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
- c) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del D.Lgs. 152/2006;
- d) l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1m lettera n, del D.Lgs. 152/2006.

5. Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione dell'Azienda ed assume gli atti riguardanti l'ordinamento e il funzionamento della stessa che non siano espressamente riservati nello Statuto al Presidente e al Direttore. In particolare:

- a) delibera i criteri di reclutamento/selezione, la nomina, il compenso e la revoca del Direttore;
- b) approva i regolamenti, anche a efficacia interna;
- c) definisce la dotazione organica e la struttura organizzativa dell'ente, su proposta del Direttore;
- d) decide in merito alla costituzione o alla resistenza in giudizio;
- e) ratifica i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- f) propone modifiche dello Statuto da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale.

6. Compete inoltre al Consiglio di Amministrazione l'assunzione di ogni altro atto che costituisca attuazione delle deliberazioni, degli indirizzi politici e strategici e delle direttive del Consiglio Provinciale, nonché di ogni altro atto volto a organizzare e attuare il servizio idrico integrato non espressamente riservato al Consiglio Provinciale.

7. Il Consiglio di Amministrazione determina, su proposta del Direttore, l'indirizzo gestionale e amministrativo dell'Azienda, vigila sulle attività poste in essere dai soggetti cui è affidata la gestione del servizio idrico integrato e verifica il rispetto del contratto di servizio sottoscritto con gli stessi, anche nell'interesse dell'utente.

8. Nei limiti delle proprie attribuzioni, il Consiglio di Amministrazione può affidare specifici incarichi al Presidente, a taluno dei suoi membri e al Direttore.

#### *PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

In base all'art. 11 dello Statuto sociale oltre alla rappresentanza legale dell'Azienda, al Presidente del Consiglio di Amministrazione compete:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione, firmandone gli atti;
- b) vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, sull'operato del Direttore e, in genere, sull'andamento dell'Azienda, riferendone periodicamente al Presidente della Provincia o all'Assessore delegato;
- c) adottare in caso di necessità e urgenza e sotto la propria responsabilità i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli alla sua ratifica nella prima seduta utile, da tenersi entro 30 (trenta) giorni con esclusione dei provvedimenti di adozione degli atti fondamentali e delle deliberazioni concernenti l'assunzione di mutui;
- d) riferire tempestivamente al Presidente della Provincia o all'Assessore delegato su:
  - le eventuali decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in difformità a quanto contenuto nel piano programma;
  - l'assunzione di spese che comportino uno scostamento significativo rispetto al bilancio di previsione annuale e pluriennale;
  - la presenza di difficili situazioni economiche e finanziarie nella gestione aziendale;
- e) eseguire gli incarichi secondo le deleghe assegnate dal Consiglio di Amministrazione;
- f) rappresentare l'azienda in giudizio;
- g) stipulare il contratto di lavoro del Direttore e nominare gli eventuali altri dirigenti;
- h) stipulare i contratti di affidamento della gestione del servizio idrico integrato.

#### *DIRETTORE*

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra persone in possesso dei requisiti per la nomina a dirigente di enti locali. Non può essere incaricato della funzione di Direttore, l'amministratore, il consulente o il dipendente di società incaricate della gestione del servizio idrico integrato dell'ATO, ed inoltre la carica di Direttore è altresì incompatibile con quella di Assessore o Consigliere Provinciale.

Il Direttore è nominato per un periodo minimo di tre anni e per un periodo massimo di cinque anni: tre mesi prima della scadenza dell'incarico il Consiglio di Amministrazione delibera circa la conferma o meno del Direttore in carica.

Nel corso del 2025 il ruolo di Direttore Aziendale è stato ricoperto dal Dottor Zemello Marco.

Il Direttore dell'Azienda ha la responsabilità gestionale, e in particolare:

- a) è il Datore di Lavoro dell'Azienda ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. 81/2008 e nomina il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- b) recluta, gestisce e organizza il personale dell'Azienda;
- c) presiede le gare e stipula tutti i contratti, inclusi quelli di lavoro;
- d) propone al Consiglio di Amministrazione i regolamenti a efficacia interna;
- e) dirige e coordina l'andamento gestionale e le attività tecnico-amministrative;
- f) adotta i provvedimenti per il miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità e compie tutti gli atti necessari a garantire il corretto e funzionale esercizio dell'azienda;
- g) formula le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- h) sottopone al Consiglio di Amministrazione il piano programma, il bilancio economico annuale;
- i) istruisce e dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, di cui svolge le attività di segretario;
- j) ha il potere di firma sui conti bancari e postali intestati all'Azienda;
- k) assegna gli incarichi professionali;
- l) firma la corrispondenza, i documenti contabili e tutti gli atti che non siano di competenza del Presidente;
- m) fatta salva la facoltà di cui all'art. 5 della legge n. 241/1990, è responsabile dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Azienda;
- n) assume i provvedimenti, anche a efficacia esterna, che non siano riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione o del Presidente;
- o) esercita tutte le attribuzioni conferitegli dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione.

#### *ORGANO DI REVISIONE*

L'Organo di revisione è costituito da un revisore unico iscritto nel Registro dei Revisori contabili ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 e del D.Lgs 27 gennaio 2010, n.39 e successive modificazioni e integrazioni, viene nominato dal Presidente della Provincia.

Il Revisore Unico è nominato per tre anni e può essere confermato consecutivamente per una volta.

Nel corso dell'esercizio appena trascorso il Dottor Mennucci Bruno Flavio nominato il 03.11.2011 a rassegnato le proprie dimissioni con effetto 31.07.2025.

Il Revisore Unico attualmente in carica è il Dottor Brambilla Dario nominato il 28.08.2025 che resta in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio del terzo anno successivo a quello di nomina e, comunque, alla ricostituzione del nuovo Organo.

#### *DIREZIONE GENERALE E RESPONSABILITA' DI SERVIZIO*

L'Azienda ha operato la scelta di dotarsi di un sistema di responsabilità incentrato sulla figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore.

Tale assetto organizzativo risulta attualmente adeguato alla dimensione ed alla struttura della società

#### *INDIRIZZO, VIGILANZA E CONTROLLO*

La modalità di contratto nei confronti dell'Azienda da parte dell'ente locale è disciplinata dallo statuto sociale (in particolare l'articolo 4).

1. Il Consiglio Provinciale determina le linee generali di indirizzo a cui l'Azienda deve attenersi nell'esercizio delle proprie funzioni.

2. Ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 267/2000 il Consiglio Provinciale approva gli atti fondamentali, nonché gli atti di competenza ai sensi della L.R. 26/2003 e s.m.i. di cui all'art. 9 del presente Statuto.

3. La vigilanza sulle attività aziendali finalizzata alla verifica della corretta esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Provinciale è svolta, oltre che dal Consiglio stesso, dal Presidente della Provincia o da Assessore dallo stesso delegato.

4. Nella seduta di approvazione del bilancio di esercizio dell'Azienda, il Presidente della Provincia o l'Assessore delegato riferisce al Consigliere Provinciale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

5. Il Presidente dell'Azienda se del caso coadiuvato dal Direttore, è tenuto a riferire direttamente al Consiglio Provinciale o alla Commissione Consiliare competente in materia di servizio idrico integrato, qualora tali organismi necessitino di informazioni in merito all'attività complessiva dell'Azienda.

6. Qualora, nell'esercizio dei poteri di vigilanza, vengano accertate irregolarità o disfunzioni nella gestione dell'Azienda, il Presidente della Provincia richiama formalmente gli organi aziendali affinché vi pongano tempestivo rimedio, ovvero, provvede direttamente ai sensi dell'art. 10 dello Statuto esercitando il potere esecutivo.

A prescindere dalle specifiche competenze della Conferenza dei Comuni così come definite dalla legge, è sempre consentito sia alla Conferenza stessa nella figura del Presidente della Conferenza, che a ogni singolo Comune dell'ATO, nella figura del Sindaco, di richiedere al Presidente dell'Azienda, con istanza scritta, informazioni in merito alle attività svolte dall'Azienda.

#### *SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DI PREVENZIONE DEI RISCHI*

L'Azienda Speciale, in applicazione delle disposizioni vigenti ha adottato quanto segue:

1. piano triennale per l'integrità e trasparenza
2. nominato il responsabile per la prevenzione e corruzione

#### *RESPONSABILE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI*

Il Direttore e il Consiglio di Amministrazione, coadiuvati da un consulente esterno iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti, predispongono e redigono i documenti contabili societari.

Sono, inoltre, affidati ad uno studio di professionisti esterno:

1. l'assistenza e consulenza tributaria, compresa la predisposizione e l'invio, anche telematico, dei dichiarativi fiscali di qualunque genere e natura;
2. l'assistenza e consulenza contabile nella tenuta della contabilità, compresi la compilazione dei registri nonché il deposito del bilancio d'esercizio;
3. disbrigo delle pratiche presso ufficio compreso la Camera di Commercio.

### **Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2 D.Lgs. 175/2016)**

Il programma di valutazione del rischio di crisi di impresa serve a valutare la continuità aziendale o lo stato di crisi.

Continuità aziendale:

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, Codice civile che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1 recita: " la valutazione delle voci deve essere fatta secondo la prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi:

L'art. 2, lettera c) della legge 19 Ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'articolo 2, comma 1, lettera a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezze dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una: - crisi finanziaria, allorché l'azienda, pur economicamente sana, risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

*STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI*

L'Azienda non svolge attività commerciale, ma ha solamente funzioni istituzionali della Provincia di Brescia.

L'Azienda predispone trimestralmente situazioni economiche finanziarie che sono sottoposte a verifica da parte del Revisore ai sensi dello Statuto aziendale, anche ai fini della valutazione del rischio di crisi aziendale.

Il Bilancio di previsione adottato dal Consiglio di Amministrazione è sottoposto al parere del Revisore e trasmesso alla Provincia per la sua approvazione.

Strumenti di governo societario integrati (articolo 6, comma 3 D.Lgs. 175/2016)

L'Ufficio d'Ambito ritiene non sussistere l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con quelli previsti dall'articolo 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 in ragione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative.

## **Nota integrativa, parte finale**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

*Brescia 14 Aprile 2025*

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato BONARDI PAOLO

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la presente Nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.